



Newsletter
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV



n. 8 del 16 novembre 2009

In questo numero:

Il Gal Informa

Il "Piano di Sviluppo Locale" del GAL "Colli Esini San Vicino". Presentazione sintetica (4^ parte)

Opportunità di finanziamento

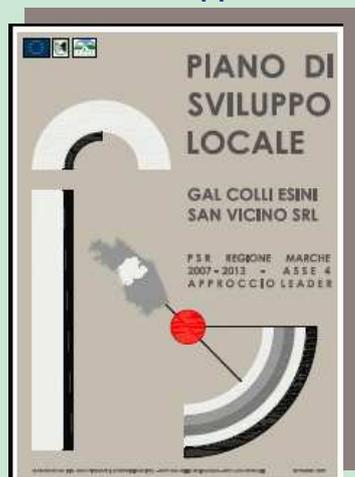
- Bonus GAS - Anno 2009



Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439

Il GAL informa

Il "Piano di Sviluppo Locale" del GAL "Colli Esini San Vicino". Presentazione sintetica (4^ parte)



Illustriamo in questa newsletter le schede di azione relative all'Obiettivo strategico 1 "Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica", **obiettivo specifico 1.3. "Interventi finalizzati a rafforzare il sistema dei servizi complementari al turismo"**.

Si ricorda che le schede di azione del PSL del GAL "Colli Esini San Vicino" sono attualmente al vaglio dei competenti Uffici della Regione Marche e, pertanto, sono soggette a modificazioni.

Obiettivo strategico 1

Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica

Obiettivo specifico 1.3

Interventi finalizzati a rafforzare il sistema dei servizi complementari al turismo

S 1-3-1 Progetto di cooperazione transnazionale comprendente anche i 6 GAL delle Marche per l'attivazione sistema di booking on-line, ed attività di animazione e promozione

S 1-3-2 Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica

S 1-3-3 Corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi di gestione dei sistemi turistici

Scheda di misura § 1.3.1. - Turismo rurale e new media

E' un progetto di cooperazione che coinvolge i 6 GAL delle Marche e di altri Paesi europei

Finalità

Gli obiettivi dei vari progetti di cooperazione delle precedenti Iniziative Comunitarie Leader di promuovere congiuntamente il territorio e i suoi prodotti, nonché di commercializzare entrambi, ha incontrato la stessa tipologia di ostacoli:

- le piattaforme informatiche "fai da te" realizzate, e spesso rimaste in vita il tempo della programmazione, avevano procedure di accesso troppo complesse per gli operatori privati (che spesso scontano un certo digital divide) e non prevedevano l'intermediazione di una redazione fissa con competenze nell'ambito informatico e della comunicazione;
- la gestione dei siti comuni diventava ancora più complessa nel momento in cui la piattaforma proponeva commercio elettronico per la logistica delle spedizioni (nel caso dei prodotti tipici) e per l'effettivo controllo delle disponibilità di posti letto nel caso della ricettività.

Rimane poi aperta la questione sulla possibilità di promuovere congiuntamente un'Europa rurale come destinazione quando, pur avendo questa offerta dei tratti comuni, gran parte della sua attrattiva si basa su forti fattori identitari. Una delle risposte più forti a questo interrogativo, e che va quindi nella direzione della validità della promozione congiunta, è l'esistenza di un **cittadino metropolitano**, con un buon tasso di scolarizzazione, una media capacità, desideroso di trascorrere una parte delle sue vacanze in realtà rurali, spesso propenso a organizzare autonomamente il proprio soggiorno ricorrendo, se del caso, non necessariamente ad agenzie di viaggio, quanto ad un meta-sito, in grado di aiutarlo nella costruzione della sua vacanza.

Fatte queste dovute premesse, che serviranno anche a caratterizzare il percorso operativo del presente progetto, si punta ad individuare, attraverso un lavoro di condivisione fra diversi partner nazionali ed internazionali, un complesso di pratiche relative all'utilizzo dei new media, anche sulla scorta di esperienze in corso, adottando forme di comunicazione e promozione non convenzionali e a basso budget che, attraverso un uso creativo tanto della forma del messaggio quanto dei canali a disposizione (ad esempio: i blog, i siti e i portali tematici con spazi di interazione, i forum e le community, nonché piattaforme e ambienti come youtube, myspace, flickr, facebook, twitter, ecc.), e lo sfruttamento della "contagiosità" del meccanismo del "passaparola", riescano a mettere in Rete un numero esponenziale di utenti finali, dando luogo ad una forma di social advertising mirata. Tutti i partner potranno quindi applicare questo insieme di pratiche per una migliore promozione del proprio territorio e delle proprie strutture.

L'intento del progetto è quindi quello di aumentare l'efficienza dei siti web già realizzati piuttosto che di crearne dei nuovi.

Obiettivi

- Migliorare l'efficienza dei siti web dei GAL e degli operatori turistici
- Raggiungere con azioni specifiche i turisti individuali
- Accrescere la familiarità degli operatori di turismo rurale con i new media

Tipologia dell'intervento

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso una serie di step:

- Creazione di una redazione transnazionale formata da operatori dotati di specifiche competenze interdisciplinari
- Individuazione, mediante una attività di confronto tra i territori, dei messaggi e dei canali di comunicazione più adatti a promuovere i territori rurali verso i turisti individuali
- dal confronto transnazionale si otterranno le raccomandazioni per le azioni di marketing, sia relative alla promozione della nuova proposta che dedicate alle singole aziende, che saranno racchiuse in un rapporto finale

Beneficiari

Gal marchigiani e di altri paesi europei.

Scheda di misura S 1.3.2. - Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica

Scheda di misura S 1.3.2. - Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica

L'intervento persegue la finalità di aumentare l'occupazione nelle aree rurali attraverso il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni.

Obiettivi

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- alla realizzazione di piccole infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali marchigiane;
- allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.

Tipologia degli interventi

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:

- A. creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali:
1. aree di sosta, piccoli manufatti per il ristoro o pic-nic a servizio di gruppi di aziende associate;
 2. piccole infrastrutture ricreative, non riguardanti le superfici demaniali forestali, funzionali all'esercizio di sports ed attività ricreative all'aria aperta (ad esempio, recinti e rifugi per cavalli, rastrelliere e ricoveri per canoe, percorsi attrezzati ecc.)
- B. sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica come:
1. predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità
 2. sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori, istituzione di cards e simili
 3. sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, servizi di informazione sull'offerta territoriale (newsletter ...) ecc.

Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%.

Beneficiari

Enti locali associati (soltanto interventi di tipo B), Forme associative (associazioni, consorzi, società) tra operatori turistici ed agrituristici (interventi di tipo sia A, sia B)

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

- 50% degli investimenti ammissibili, di cui ai punti A2, B1, B2, B3 realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;
- 40% degli investimenti ammissibili, di cui ai punti A2, B1, B2, B3 realizzati in altre aree.
- 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera A1, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;
- 30% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera A1, realizzati in altre aree.

In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006

SEGUE.....

..... **SEGUE**

Scheda di misura S 1.3.2. - Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica

Criteri di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti può essere concesso alle seguenti condizioni:

- Proposte progettuali presentate da Enti locali o da soggetti privati (associazioni, consorzi, società ed altre forme associative) costituiti da più operatori turistici ed agrituristici (es. alberghi, agriturismi, B&B, country houses, affittacamere, campeggi, ristoratori, società sportive ecc) in numero non inferiore a 3 per le attività di cui alla lettera A e, per le attività di cui alla lettera B in numero non inferiore a 5 se Enti locali, a 10 per soggetti privati

impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.

Criteri di priorità

La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- investimenti nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma;
- investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 e parco;
- imprenditoria femminile;
- investimenti che prevedono l'uso delle NTI
- investimenti che creano occupazione
- numero soggetti coinvolti
- coinvolgimento di strutture ricettive partecipanti al bando di cui all'azione 3.1.2

Per gli interventi di tipo A:

- Interventi collocati lungo itinerari tematico-territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano
- Interventi concepiti secondo i criteri della ingegneria naturalistica e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali

Per gli interventi di tipo B

- attivazione di servizi/pacchetti volti a rafforzare l'iniziativa del Distretto Rurale di Qualità, promuovendone l'immagine e organizzandone la funzionalità
 - adesione degli operatori al sistema regionale di booking on-line
- partecipazione degli operatori o di loro dipendenti a corsi di formazione/qualificazione in tema di servizi turistici (compresi quelli previsti dal presente Piano)

Scheda di misura § 1.3.3. - Corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi turistici

Finalità

La misura prevede l'attivazione di azioni formative volte ad accompagnare gli interventi di diversificazione delle attività economiche e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale.

Obiettivi

L'azione persegue l'obiettivo di migliorare la competitività del sistema territoriale locale attraverso la qualificazione del capitale umano.

Tipologie degli interventi

Si prevede di finanziare minimo n.2 corsi di formazione-qualificazione per operatori turistici da massimo 100 ore per n. 15 partecipanti

Le attività formative saranno concepite in modo flessibile, anche articolandole su molteplici moduli, e potranno essere basate anche su modalità innovative di formazione.

Si precisa che la partecipazione ai suddetti corsi di formazione costituirà **credito formativo** per l'accesso a corsi su temi analoghi che saranno banditi dalle Province con fondi FSE.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi". Ad esempio:

- attività preliminari di ricognizione dei fabbisogni formativi e di individuazione della tipologia dei destinatari

*ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, di norma nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato;

- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio personale docente e non docente;
- elaborazione e produzione di supporti didattici;
- acquisto materiali di consumo;
- spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione;
- spese generali, fino ad un limite massimo del 5% del totale dei costi, salvo diverse disposizioni dell'Autorità di gestione.

Beneficiari e destinatari

I **beneficiari** della misura sono gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Marche ai sensi della DGR n.2164 del 18.09.2001, operanti nelle aree rurali.

I **destinatari** delle attività di formazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, in particolare:

- operatori agrituristici e della piccola ricettività (titolari e dipendenti)
- operatori dei servizi turistici (imprenditori, dipendenti, soci di cooperative)

Contributo

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità dell'80% delle spese ammissibili per le azioni formative

Segue.....

..... Segue

Scheda di misura S 1.3.3. - Corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi turistici

Limitazioni alle condizioni di ammissibilità

Non sono ammissibili all'aiuto i corsi di formazione o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Criteri di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:

- i partecipanti siano residenti nel territorio di intervento
- sia garantita l'occupabilità nel territorio
- per gli imprenditori: età compresa tra i 18 e i 59 anni
- per gli operatori dei servizi turistici: età compresa tra i 18 e i 55 anni

Procedure di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.

Criteri di priorità

La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- formazione per operatori delle aree D (Arcevia, Cerreto D'Esì, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico) e C3 (Airo, Cingoli e Poggio San Vicino) individuate dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013;
- formazione per operatori delle aree Natura 2000;
- imprenditoria femminile
- validità metodologica dello studio preliminare
- grado di innovatività/flessibilità del progetto formativo
- operatori la cui attività è collocata in prossimità di itinerari tematici-territoriali individuati di concerto dal GAL e dalle Province o all'interno di aree progetto pilota di cui al presente Piano
- operatori facenti parte di associazioni locali di promozione e/o gestione di servizi associati

Opportunità di finanziamento

Bonus GAS – Anno 2009

Il "bonus gas" è una nuova misura sociale, introdotta dal Ministero dello Sviluppo economico e definita nelle modalità applicative dall'Autorità per l'energia, che permetterà alle famiglie con bassi redditi di ottenere una riduzione delle bollette del gas del 15% circa (al netto da imposte): da un minimo di 25 euro, per bassi consumi, ad un massimo di 160 per le famiglie fino a quattro componenti; per le famiglie numerose di oltre quattro componenti, il bonus potrà andare da un minimo di 40 euro fino ad un massimo di 230. Il bonus gas potrà essere richiesto presentando la domanda al proprio Comune di residenza, dal prossimo 15 dicembre 2009. Per le domande presentate entro il 30 aprile 2010, il bonus ha valore retroattivo al 1°

gennaio 2009.

Il bonus gas è cumulabile con il bonus elettrico.

Nel dettaglio

Potranno accedere al bonus gas (per la fornitura nell'abitazione di

residenza) i clienti

domestici con indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro, nonché le famiglie numerose (4 o più figli a carico) con ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il bonus gas potrà essere richiesto anche da coloro che, in presenza dei requisiti ISEE e di residenza indicati, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali, ovviamente a gas naturale.

Il valore del bonus gas sarà differenziato:

- (i) per zona climatica (in modo da tener conto delle diverse esigenze di riscaldamento, legate alle diverse condizioni climatiche);
- (ii) per tipologia di utilizzo (solo cottura cibi e acqua calda, o solo

riscaldamento, oppure cottura cibi più acqua calda e riscaldamento);

- (iii) per numerosità delle persone residenti nella medesima abitazione. Per tutti i clienti che hanno sottoscritto direttamente un contratto per la fornitura di gas naturale, il bonus sarà riconosciuto come una componente in deduzione nelle bollette; per tutti i clienti che, invece, usufruiscono di impianti centralizzati di riscaldamento e non hanno un contratto diretto di fornitura, il bonus sarà riconosciuto attraverso un bonifico intestato al beneficiario.

Il diritto al bonus ha una validità di 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione ISEE aggiornata, che attesti il permanere delle

condizioni di disagio economico. Anche per il bonus gas è prevista una portabilità totale e gratuita: infatti esso è riconosciuto indipendentemente dal venditore con cui è attivo un contratto di fornitura; pertanto continua ad essere riconosciuto anche in presenza di un cambio di fornitore, così come di un cambio della residenza del cliente che ha presentato la richiesta. Per maggiori informazioni sui requisiti per accedere al bonus e su come presentare la domanda ai Comuni, è possibile visitare i siti www.autorita.energia.it; www.sviluppoeconomico.gov.it; www.bonusenergia.anci.it; www.sgate.anci.it, oppure chiamare il call center (promosso dall'Autorità per l'energia e gestito dall'Acquirente Unico) al numero verde 800.166.654 (ore 8-18, lunedì-venerdì).

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati